



Comune di Firenze
Assessorato al Decentramento e Terzo Settore

Carta delle Reti di **SOLIDARIETÀ**



VALORI ETICI E FINALITÀ SOCIALI

1. Le Reti di Solidarietà si caratterizzano come:
 - ⊙ un'occasione per svolgere volontariato attivo, coinvolgendo ed esaltando il ruolo e l'operato che tanti cittadini svolgono singolarmente od organizzandosi in associazioni;
 - ⊙ una scelta di solidarietà ed un mezzo per promuoverne la cultura, accrescere la sensibilità, la conoscenza e l'impegno;
 - ⊙ una modalità organizzativa di concreta partecipazione e di intervento per rafforzare la solidarietà tra la popolazione;
 - ⊙ una forma di collaborazione attiva ed operativa tra e con tutti i soggetti interessati e le realtà impegnate nel sociale; una collaborazione integrata e coordinata che valorizzi le rispettive competenze e peculiarità;
 - ⊙ una modalità per accrescere la qualità dell'impegno delle forze del volontariato e le loro professionalità, quali mezzi basilari per

aumentare il livello di solidarietà verso l'area del bisogno presente nella comunità.

2. Le Reti si danno il comune obiettivo di intervenire sui bisogni delle persone in difficoltà, offrendo le possibili risposte coordinate alle richieste dei cittadini. Nate prevalentemente per fornire supporto ai cittadini anziani che versano in condizione di disagio e di solitudine, in più di una realtà vanno incontro anche ad altre fasce di età e di utenza, a chi si trova in stato di bisogno, emarginazione, abbandono, rivolgendo l'intervento verso le problematiche afferenti il disagio in generale. Le Reti sono parte della rete più generale, rappresentata dall'insieme degli interventi pubblici e privati, che il sistema attuale di welfare stende a tutela dei percorsi di protezione della cittadinanza.

3

STATUTO DELLE RETI

- ⊙ Le Reti sono un servizio dei Quartieri, che ne garantiscono il funzionamento e l'attività, attraverso specifici atti normativi;
- ⊙ Le Reti sono strutture aperte, liberamente costituite tra Associazioni di volontariato che operano sul territorio. Alle Reti possono partecipare anche singoli cittadini che non sono iscritti ad alcuna Associazione, ma che desiderano svolgere attività di volontariato, in collaborazione con la Rete stessa, con le modalità individuate da ogni singola Rete;
- ⊙ Le Reti promuovono il raccordo organizzativo ed operativo tra le varie forze e potenzialità che intervengono in campo sociale, favoriscono la cooperazione e lo scambio di informazioni tra realtà ed aree;
- ⊙ Nelle Reti operano in integrazione e sintonia il Quartiere, il SIAST, il Volontariato, al fine di ottimizzare le risorse ed evitare sovrapposizioni di interventi e di erogazione di servizi, o un uso improprio delle specifiche competenze. Gli interventi svolti in rete diventano in questo senso un modello ed uno strumento di coordinamento operativo per assicurare all'area del bisogno le risposte quanto più tempestive ed omogenee possibile, evitando disguidi e sprechi;
- ⊙ Le Reti potranno anche collaborare con i servizi del Comune, quali la Teleassistenza e l'Estate Anziani, in modo da fornire servizi più rispondenti ai bisogni dei cittadini e modalità operative integrate e coordinate;
- ⊙ Le Reti si attivano per promuovere l'adesione di sempre nuovi volontari ed individuano nella formazione mirata e costante dei volontari, anche in forme comuni con gli operatori dei servizi pubblici e le altre realtà presenti, lo strumento più idoneo per acquisire abilità e conoscenze e per fornire risposte tempestive, interventi mirati ed

appropriati. Le Reti si possono suddividere in settori di intervento ed in aree di attività, per le quali verrà prevista un'apposita formazione, in accordo con i competenti uffici comunali;

⊙ La Direzione Sicurezza Sociale del Comune effettuerà il coordinamento, uniformando le attività e gli interventi;

⊙ Le Reti individuano altresì in idonee forme di pubblicizzazione ed in mirate campagne informative uno strumento per caratterizzarsi di fronte alla popolazione e per divulgare, con tempi e termini studiati e concordati, sia le peculiarità delle singole realtà associative che le finalità e gli ambiti operativi della Rete nella sua struttura complessa. Tali processi informativi devono prevedere anche momenti e percorsi comuni, quali campagne cittadine, ottimizzando così le risorse economiche e strumentali;

⊙ Le singole Reti si dotano di un proprio Regolamento interno, ed individuano momenti di confronto a livello cittadino, di scambio di esperienze e di

progettazione di interventi, percorsi e linee comuni. Cercano il più possibile di uniformare a livello cittadino l'orario ed i giorni di apertura;

⊙ Nel quadro definito dal servizio pubblico le Reti contribuiscono a realizzare una Banca dati ed un osservatorio dell'area del bisogno del territorio, in collaborazione con il servizio pubblico, anche attraverso la presentazione di progetti e proposte mirate. Ciò al fine sia di sviluppare un'adeguata e reale conoscenza della domanda che proviene dal territorio, sia di censire in modo quanto più capillare possibile le realtà esistenti, i servizi offerti, gli orari, le strutture, le attività. Tali strumenti saranno raccordati e uniformati con il Sistema Informativo Sociale (SISA).

⊙ Le Reti partecipano con i soggetti interessati e coinvolti, Assessorato al Terzo Settore, Direzione Sicurezza Sociale, Direzione Area Metropolitana e Decentramento, Quartieri, SIAST, a riunioni periodiche di verifica;

⊙ Le Reti individuano nella riunione

mensile la base del raccordo e del coordinamento con i Servizi Sociali territoriali;

⊙ Le Reti individuano i seguenti servizi di base da offrire ai cittadini:

- * *Compagnia domiciliare;*
- * *Uscite per passeggiate ed accompagnamenti vari;*
- * *Aggregazioni sociali e ricreative;*
- * *Acquisto farmaci;*
- * *Ausilio a disbrigo di pratiche;*
- * *Spesa a domicilio;*
- * *Servizi di informazione su: difesa dei diritti, attività delle associazioni di volontariato, occasioni, servizi ed opportunità che offre il Quartiere.*

